



Unione
Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO



Percorso di formazione rivolto agli operatori dell'accoglienza sul
fenomeno della tratta a fini di sfruttamento sessuale



***Questioni sanitarie rilevanti
per le potenziali vittime di tratta.
Prevenzione, controlli e
accompagnamento
delle donne in gravidanza***

1996

FONDAZIONE EGCE CA' GRANDA
OSPEDALE MAGGIORE PEDIATROICO

Clinica Mangiagalli
via della Commenda, 12
20122 Milano

SVS soccorso
violenza sessuale
e domestica

CHI SUBISCE VIOLENZA
TROVA SOCCORSO,
COMPrensIONE E AIUTO
SEMPRE E SUBITO

Milano
Comune di Milano
ASLMILANO

Centri S.V.S.



2003

IL CENTRO SVS
NATO NEL MAGGIO 2003
E PRIMO IN PIEMONTE,
INTERVIENE A SOSTEGNO
DI DONNE DI ETÀ UGUALE
O SUPERIORE AD ANNI 14
CHE SUBISCONO
VIOLENZE SESSUALI

COLLOQUI DI
ACCOGLIENZA
ACCEPTANCE
TALKS

TERAPIA
ASSISTENZA
MEDICA
THERAPY
MEDICAL
ATTENDANCE

ASSISTENZA
PSICOLOGICA
PSYCHOLOGICAL
ADVISING

SUPPORTO
SOCIALE
SOCIAL
SUPPORT

centroSVS
soccorso violenza sessuale

SAÚDE
SCIENTE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

- ginecologhe
- ostetriche
- psicologa
- assistente sociale



- mediatrici interculturali
- medici legali

diverse professionalità - competenze - responsabilità

interazione - confronto - supporto decisionale

percorso clinico-assistenziale e psico-sociale

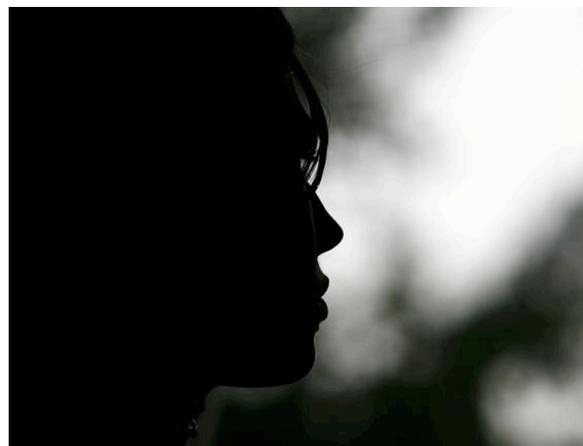
emergenze sanitarie
24 h/24 h
365 giorni /anno

- follow-up clinico a 1 - 3 - 6 mesi
- interazione istituzioni / associazioni del territorio



Centro SVS è dedicato all'accoglienza di
donne di
età uguale/superiore
a 14 anni

**che hanno subito
violenza sessuale**



**che hanno subito/subiscono
maltrattamenti in gravidanza**



dal 2010 dedicato alle

**Donne migranti che hanno subito
violenze sessuali - torture - maltrattamenti - MGF -
vittime di tratta e sfruttamento della prostituzione
nei loro paesi d'origine
e/o durante il percorso di "fuga" e/o in Italia**



Le rotte dei migranti dall'Africa all'Italia

- Principali paesi coinvolti nel traffico dei migranti
- Rotta dall'Africa occidentale
- Rotta dall'Africa orientale
- - Rotta marittima dall'Africa occidentale

il fenomeno della tratta

reclutamento delle donne nei villaggi

nei centri di accoglienza
nelle città italiane

la promessa di un lavoro

torture/ sequestri
arresti

il viaggio

inganno

violenze

prostituzione

il debito

minacce di morte per i familiari

trafficienti

plagio /ricatto
psicologico

riti voodoo
ju-ju

la "madame"

400 km

(Medici per i diritti umani)

Marina Forti, giornalista

AGO 2015
11.54

mappa

accoglienza ospedaliera



emergenza

la donna si presenta

da sola

accompagnata da

amica
amico
marito
compagno
mamma
genitori
da più parenti
dai figli

118 - ambulanza

intervento diretto
trasferimento da altro ospedale

forze dell'ordine

servizi/istituzioni territoriali -
cooperative - associazioni

urgenza differita

inviata da

segnalazione dai reparti-ambulatori

Come giungono le donne nelle strutture sanitarie e al Centro SVS

donne che si presentano da sole,
con “*amiche*” - “*zie*” - “*fidanzato*”
accompagnate dalle forze dell’ordine
e/o dal 118
trasferite da altri ospedali

barriera linguistica

donne maggiorenni?

ragazze minorenni?

**difficoltà ad effettuare gli
accertamenti sanitari/terapie**

prestare attenzione a chi accompagna la donna



colloquio

Colloquio in luogo dedicato...

L'area protetta rappresenta, possibilmente, l'unico luogo in cui la donna viene visitata e sottoposta ad ogni accertamento strumentale e clinico, nonché il luogo di ascolto e prima accoglienza ...



Utilizzare una corretta comunicazione con un **linguaggio semplice**, comprensibile e accessibile anche alle **donne affette da disabilità sensoriale, cognitiva o relazionale**... attivare ove necessario, **figure di supporto** ...

"Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza Socio-sanitaria alle donne che subiscono violenza" Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 24.11.2017

... **mediatrice interculturale**
psicologa
assistente sociale



donne
costrette a prostituirsi
e che hanno subito
violenza sessuale
furti

giovani donne minori
costrette a dichiarare la
maggiore età
accompagnate in
ospedale per abortire
oppure
per accertamenti

donne
che riescono a scappare
e che si lasciano aiutare



donne che vogliono dire **BASTA!**
alla prostituzione e non vogliono più abortire

donne che vorrebbero dire **BASTA!** alla prostituzione
ma non hanno altri mezzi per pagare il loro **debito**

colloquio

leggere il "non detto", conoscere e riconoscere la paura

racconto libero

- difficoltà nella narrazione
- parole lente, poche parole



racconto guidato

- per difficoltà ad iniziare
- porre semplici domande

ricostruire il racconto

andare oltre l'evento

valutare la sicurezza e l'incolumità della persona
ponendo domande dirette

proposta di ricovero protetto
proposta di collocazione protetta

è importante ...

presentarsi e qualificarsi

- **anticipare** alla persona quali saranno i momenti e gli interventi, **spiegando** ciò che si fa nel momento in cui viene fatto anche per “**restituirle**”, dal punto di vista psicologico ed emotivo, **il controllo** di quanto succede sul suo corpo
- **acquisire il consenso o il dissenso** per ogni *step* del **percorso clinico**.
E' raro che vengano rifiutate alcune o tutte le procedure proposte **ma la possibilità di dire no** consente di porre quei **limiti e confini** che la violenza ha annullato
accettazione passiva? accettazione consapevole?
difficoltà a scegliere e decidere

evitare

indifferenza
approssimazione
superficialità
atteggiamenti accusatori e/o giudicanti
atteggiamenti consolatori



- non** minimizzare
- non** mostrare incredulità su quanto riferito

donne ospiti di
Cooperative - Associazioni - Croce Rossa - SPRAR - CAS
accompagnate da mediatrici /educatrici

quando proporre alla donna la visita presso il Centro SVS?

**quando si è instaurato un rapporto di fiducia
tra donna e operatrice - mediatrice - educatrice
tempo variabile**



Mi fido, mi affido ... inizio a raccontarti la mia storia...

Colloquio alla presenza della mediatrice / educatrice

racconto libero

- difficoltà emotiva della narrazione
- inizio variabile del racconto
- parole che scorrono nei ricordi
parole lente
poche parole

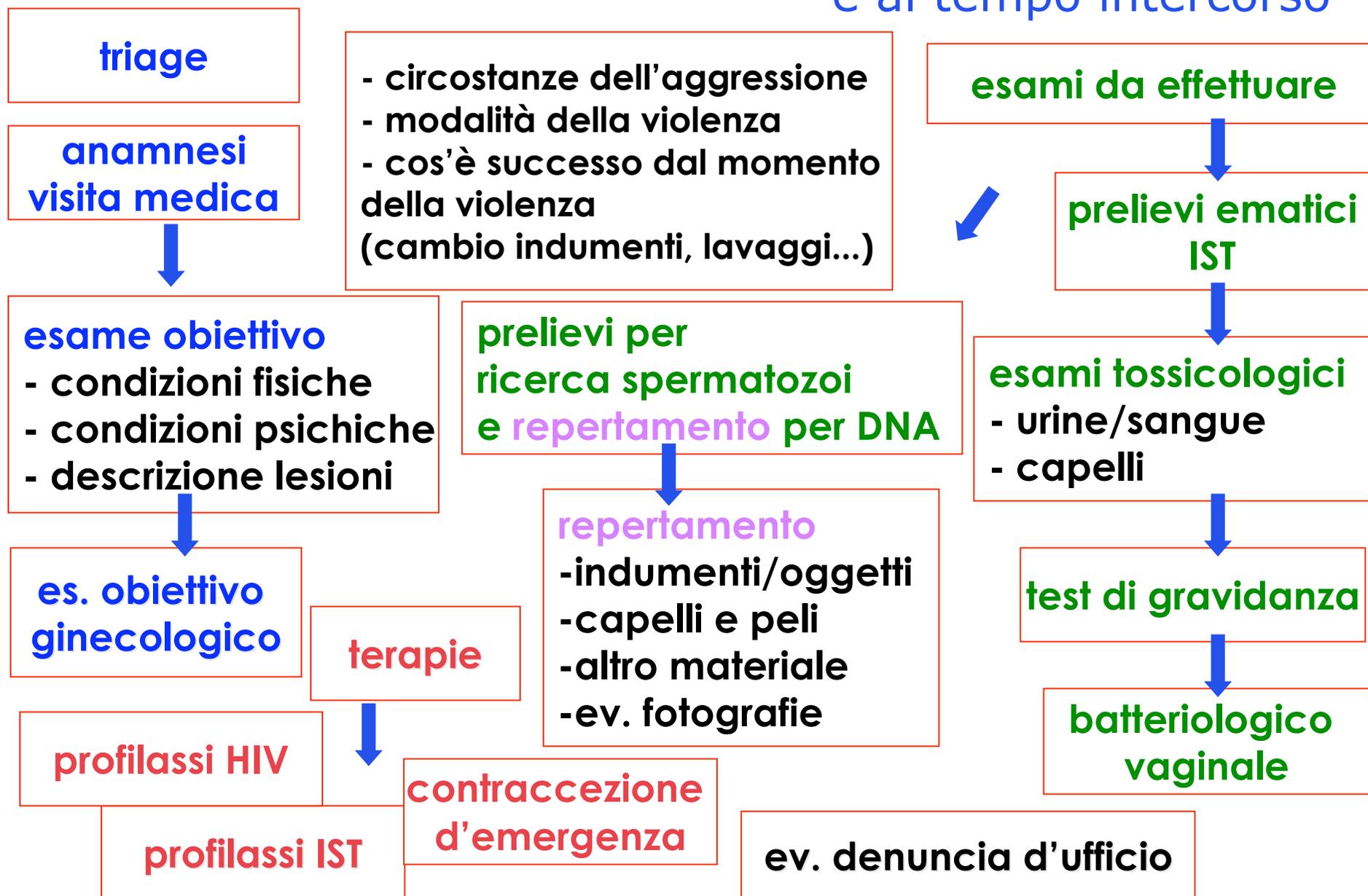


racconto guidato

- per difficoltà ad iniziare
- porre semplici domande

**ricostruire il racconto
dare spazio alle emozioni**

MODALITA' OPERATIVE - in base al racconto della donna e al tempo intercorso



- esame obiettivo generale e genitale

- repertamento fotografico di lesioni o esiti di lesioni

accertamenti clinici e di laboratorio

- test di gravidanza
- ecografia ginecologica/ostetrica

screening delle infezioni sessualmente trasmesse

prelievo di sangue per

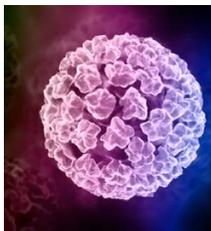
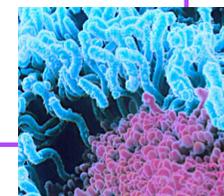
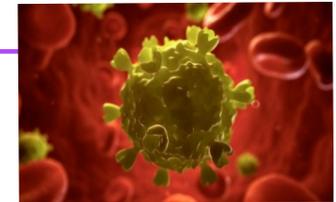
epatite B e C - HIV - Chlamydia trachomatis - Sifilide

valutazione sierologica a T0 - T1 - T3 - T6

in relazione al tempo intercorso tra violenza e visita

batteriologico cervicale e vaginale per

ricerca microrganismi patogeni



prevenzione tumori collo utero

pap-test

test papilloma virus



compilazione scheda clinica
redazione certificato medico



consegna alla donna

appuntamento per
consegna referti
ed ev. terapia
ev. ulteriori accertamenti



prescrizione/prenotazione di
visita infettivologica
invio a Centro vaccinale

redazione denuncia d'ufficio
all'Autorità Giudiziaria e
Questura Ufficio Immigrazione

gravidanza

storie di ordinaria violenza



gravidanze indesiderate

aborto procurato

richiesta di interruzione in ospedale

prosecuzione della gravidanza

il “*mondo*” degli accertamenti sanitari

paura che il bambino verrà “*portato via alla nascita*”



ricovero ospedaliero

barriera linguistica

comunicazione difficile

alimentazione

generi di prima necessità



Per le **donne in età fertile**, particolare attenzione è dedicata alla gravidanza: È necessario accertare tempestivamente nelle donne migranti l'eventuale stato di gravidanza al fine di attivare un percorso di accoglienza differenziato. Si raccomanda di valutare, nelle donne in età fertile, l'opportunità di un test di gravidanza già in occasione dei controlli medici iniziali, anche in considerazione del rischio di violenze sessuali subite durante il percorso migratorio. In caso di gravidanza, deve essere garantito alle donne immigrate quanto previsto dal Servizio sanitario nazionale per tutte le donne nella medesima condizione, favorendo la presa in carico delle gestanti da parte di personale sanitario e di mediatori linguistico-culturali di sesso femminile.

27.11.2015



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
MINISTERO DELL'INTERNO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

In forte aumento nel 2015 il numero di potenziali vittime di "tratta" arrivate via mare



L'allarme dell'OIM

percorso psicologico
supporto psichiatrico

Delle ragazze che riescono ad arrivare in Italia si è notato che **una su tre ha problemi psicologici** gravi dovuti sia alle violenze subite e alle difficoltà trovate durante il viaggio, sia per l'impossibilità di potersi mettere in contatto con le proprie famiglie perché i trafficanti impediscono loro di avere cellulari, ed infine per il fatto di trovarsi in un paese straniero di cui non conoscono nulla e di cui non capiscono la lingua. *Spesso la loro diffidenza anche verso i soccorritori le fanno rinchiudere in se stesse e nelle loro paure.* Per queste ragazze il processo di recupero è sempre lungo e difficile.

fonte: Organizzazione Internazionale per le Migrazioni - OIM - 20.10.15

briguglio.asgi.it/immigrazione-e-asilo/2015/novembre/nota-lavoro-tratta.pdf

mediazione interculturale

sostegno psicologico

intervento sociale

valutazione sicurezza sociale

garantire protezione

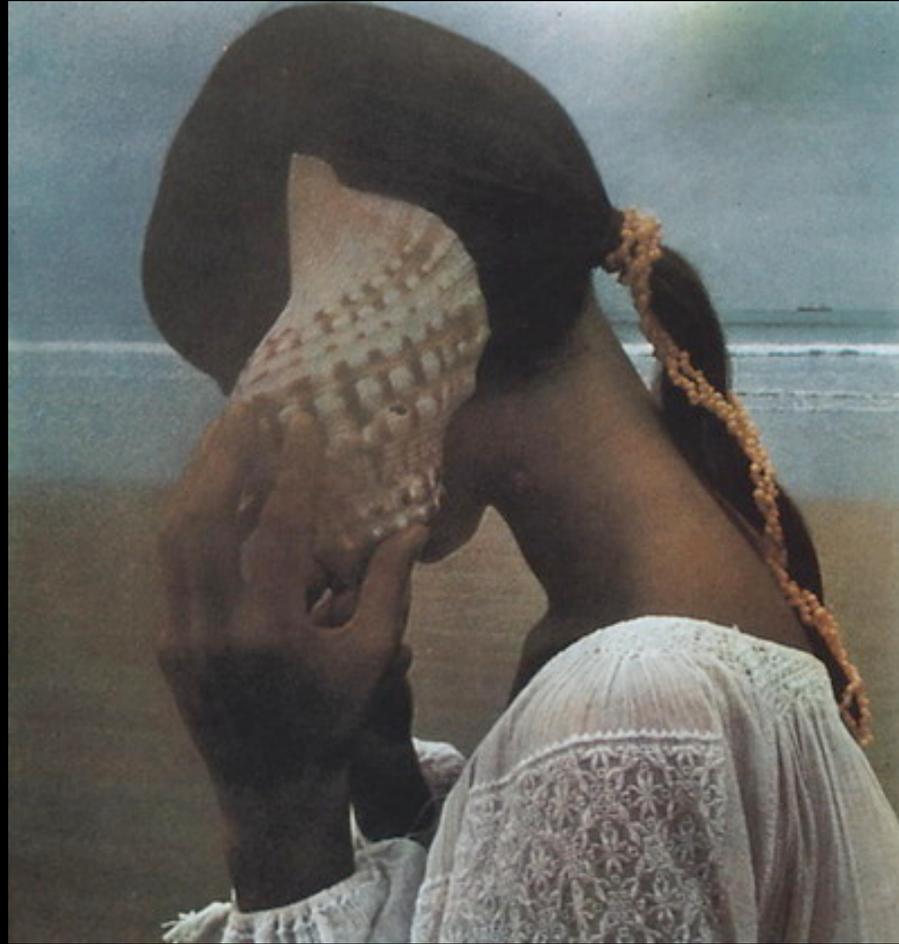
ricovero protetto



Aziende Ospedaliere, Aziende Sanitarie Locali, Consultori,
Servizi Sociali, Ordini Professionali,
Autorità Giudiziaria, Forze dell'Ordine, Prefettura,
Enti antitratta, Organizzazioni Onlus, Centri antiviolenza, Enti
Locali, Consorzi Socio-Assistenziali.....

Figure 7: Behavioural and health consequences of violence





Presidio ospedaliero Sant'Anna Torino - Centro SVS
tel. 0113134180 svs@cittadellasalute.to.it